Martedì 3 Ottobre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 235.

# LA PATRIA DEL FRIULI

## GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre. . . . » 6
mese. . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 10

## Orazione Zanardelliana

### sull'intervento del Clero nella Politica.

Se l'Eccellenza Zanardelli, parlando domenica a Gottolengo qual padrino della bandiera di una Cassa rurale, e poi a giocondo banchetto *inter amicos*, non fiatò riguardo a certe recondite mire attribuitegli, fu assai espansivo, con invettive eloquenti, contro recentissimo conato de' Clericali per iscemare, e forse annichilire l'alto dominio ch'egli, oggi Presidente della Camera ed ex-Ministro, tenne sinora, incontrasto, a Brescia e nella Provincia.

Sua Eccellenza Zanardelli parlò di ciò accentuando il proprio risentimento, e, specie col ricordare i casi dell'ultima elezione politica, stigmatezzò l'intervento in essa dei Clericali, il cui effetto per poco non gli toglieva un fido amico, per sostituirgli un avversario a Montecitorio.

L'on. Zanardelli rimproverò ai Clericali della Provincia bresciana l'oblio del *non expedit*, con disobbedienza al Papa, e citò la nota Pastorale di monsignor Bonomelli, Vescovo di Cremona, che ingiunge ai preti di non gettarsi nel turbine della Politica. E aggiunse che lo Stato non potrebbe rimanere indifferente agli abusi del ministero sacerdotale, quando i preti continuassero ad avversare la vita della Nazione e l'unità della Patria.

In tesi generale noi non contrastiamo alle idee di Sua Eccellenza Zanardelli, nè al Santo Padre contemporaneo da lui citato. Se non che non potremmo dimenticare come, a conti fatti, illustri scrittori dimostrarono che a guarire il nostro parlamentarismo tanto malsano, anzi ammalato, gioverebbe appunto l'intervento dei Clericali alle urne politiche, perchè allora due veri Partiti si troverebbero schierati a Montecitorio.

Ma c'è altra riflessione a farsi, e questa concerne il supremo bisogno di occupare con uomini onesti i seggi dell'aula legislativa. Quindi noi crediamo che in parecchie Provincie gli Elettori sarebbero disposti a schermirsi da avvocati, da gazzettieri e da avventurieri politicanti e ad accogliere invece *uomini affatto nuovi*, buoni proprietarii rurali, esperti d'amministrazione, ligii al dovere di modesti cittadini, piuttostochè stimolati da smodata ambizione e da insaziabile cupidigia.

Eccellenza Zanardelli, l'odierno spettacolo di tanti guasti nel carattere e nelle coscienze di uomini che salirono sotto la maschera del patriotismo, quasi quasi, presso le moltitudini, rende desiderabile che dietro criterii diversi dai sinora seguiti procedasi alla scelta dei Rappresentanti della Nazione. E se ciò accadesse, non solo nella Provincia di Brescia, ma eziandio in altre Provincie e Regioni, certi *beniamini* d'oggi farebbero il capitombolo. Del che, qualora ne venisse disdoro pur a veri patrioti, la colpa dovrebbesi attribuire a coloro, i quali avrebbero spinto le moltitudini a diffidare di speciose benemerenze e di certe aureole di gloria adesso offuscate da ignobili fatti.

L'audacia de' Clericali, contro cui si scagliò domenica l'Orazione Zanardelliana, dovrebbesi dire conseguenza delle colpe de' Liberali, e degli errori de' Governanti che avrebbero stancata ormai la pazienza del Popolo italiano.

G.

## Chiaccherando.

*Fra le quinte del giornalismo*, che deliziose commedie! A voi che mi leggete non sono conosciute; e però mette conto di parlarvene, anche a costo di attirarmi non dico l'odio, ma i fulmini di qualche collega.

Niente ad esempio di più tragico, e comico insieme, d'un giornalista alla caccia dell'argomento. Una caccia senza tasse, senza licenza e senz'armi, feconda sovente di pettorossi, quando non è sterile di qualunque preda.

Il cacciatore d'argomento, ha la febbre addosso. Esce col cappello sulle ventiquattro, investiga con lo sguardo le adiacenze, fissa negli occhi i passanti come se essi dovessero suggerire un'idea; chiede quest'idea ai monumenti, alle vie, alle piazze e non isdegna chiederla al firmamento, al quale innalza gli occhi; e finalmente disperato, non sapendo dove battere il capo senza spezzarselo, ricorre ai giornali.

Ne sfoglia tre, quattro, dieci, leggendone perfino la quarta pagina, il più delle volte inutilmente. A momenti, crede d'aver trovato l'argomento, e ne gongola; ma poi pensa che ne può trovare un altro migliore, e torna da capo. Argomenti secondari non gliene mancano, gliene sono offerti perfino dalla sciarada; ma egli vuol di più. Finalmente la firma del gerente gli offre modo di fare una cicalata spiritosa, ed ecco un bell'articolo condito con un po' di pepe e con un po' di sale, a cui i lettori non mancano di far buon viso gratificando per giunta del titolo d'originale l'autore. Oh, per tutte le penne della stampa europea! se sapessero i lettori quanto è costato quell'articolo... originale allo sventurato uomo!

Se poi il giornalista, oltre alla buona volontà, possieda un po' d'imaginazione, si toglie presto dall'impiccio con quel succedaneo infallibile ch'è la *carota*, vulgo fandonia.

Sovente, in ciò, lo aiutano giornali americani che non esistono, o che, esistendo, non si sono mai sognati di scrivere ciò che vien loro attribuito. Treni che precipitano nei burroni, favolose fortune, scoperte sbalorditoie — e tutto ciò, descritto nei più minuti particolari. Oh, l'America non è soltanto la terra promessa degli emigranti! Un mio collega soleva dirmi che la Stampa e l'America furono l'una inventata e l'altra scoperta quasi contemporaneamente, perchè in progresso di tempo la seconda giovasse alla prima. I lettori, si sa, non hanno nè il modo nè il tempo di verificare se le notizie sono esatte; e al giornalista basta *passare* alla tipografia quel dato numero di cartelle! Nei fatti di cronaca poi, l'*invenzione* è cosa d'ogni dì, e guai al giornalista che non sa *gonfiare*. Poi, le smentite, servono anch'esse a qualche cosa — non foss'altro, riempiono mezza colonna di più il giorno dopo.

Conoscevo un collega di giornale che va per la maggiore, che il più delle volte faceva la cronaca senza *rèporter*. Il Direttore, voleva quelle due colonne di *materia* ogni dì, cascasse il mondo! e il nostro uomo fedelmente e puntualmente le dava o allungando le descrizioni di fatti veri con particolari interminabili, o inventando di sana pianta. Aveva però la prudenza di infiorare la sua prosa coi *si dice*, i quali sono come chi dicesse un parafulmine, o un salvacondotto. Non sempre però potè sottrarsi dal bastone di qualche iracondo offeso; ma egli, filosofo, considerava ciò come incidenti necessari, della vita di giornalista, e continuava imperterrito, così come continuo io con voi che mi leggete.

Ed eccovi intanto fatto noto, o lettori, del come possa un giornalista senza argomento scrivere candidamente un articolo... *puta caso*, sui giornalisti senza argomento.

*G. Fabiani.*

## LE FIRME.

Una volta si aveva gli *Uomini illustri* di Plutarco, adesso si hanno gli *Uomini grandi*, i quali, se da un lato non sono grandi per valore, per talento e per coraggio, lo sono, o credono di esserlo, per la grande loro presunzione e per la non meno grande importanza che si attribuiscono.

Uno dei segnali per capire che questi grandi uomini moderni intendono che ognuno abbia a conoscerli e che ognuno debba sapere con qual nome si chiamino, lo abbiamo in quella specie di scarabocchio da essi ritenuto bastante per indicare da qual ceppo illustre ebbe origine il cospicuo loro Casato.

Si dice che alcuni regnanti dell'antichità, quali sarebbero Antioco, Mitridate, Filippo, Annibale, Carlomagno, Teodorico, ecc., usassero contrassegnare i loro decreti con l'impronta della propria mano tinta d'inchiostro, o con il loro particolare suggello. Ma questo genere di firme, che poteva reggere nella infanzia dell'arte calligrafica, ed in chi non aveva bisogno di formulare il suo nome pe essere conosciuto, sembra che non autorizzi a fare altrettanto quelli, che trovandosi in pubblico servizio, non hanno maggiore importanza di qualunque altro che lavora per vivere.

Eppure abbiamo un buon terzo di codesti Signori, i quali abilitati a firmare delle carte ad uso pubblico, si permettono d'imbrattarle con uno sgorbio, che corrisponde ad una insolenza verso coloro cui sono dirette, e dà a divedere aver essi la pretesa, come si disse, che l'Ufficio o la persona destinataria dell'*atto* così bene firmato, abbia perfetta conoscenza della loro persona, del resto rispettabile.

E desta non poca sorpresa che, dopo tanti anni dacchè sussiste tale inconveniente, non sia mai venuto in mente a chi spetta di prescrivere ad ognuno dei pubblici funzionari la chiara e bene leggibile apposizione della propria firma, quando si tratti di carte d'ufficio!

Infatti, cos'è la firma? Questa non è altrimenti che una convalidazione dell'*atto* che deve firmarsi. Ma come può essere questo convalidato, dal momento che non si sa chi sia la persona che lo convalida? Basterà forse sapere che quel tale imbrattatore di carta è un aggiunto, un cancelliere, un ricevitore, un controllore, ecc., mentre invece è necessario conoscere qual nome abbia la persona firmante, e che deve rispondere della sua firma?

Avviene di frequente che si debba far copia autentica di un *atto* partito da un dato Ufficio i cui gestori siano, ad esempio, un cassiere ed un controllore. Le loro firme, l'una di fronte all'altra, somigliano, al solito, un ragno con la relativa mosca. Per completare adunque la copia in parola, si deve mandare persona che preghi le Loro Eccellenze a voler declinare almeno il nome del loro Casato!

E per non aver la briga di mandare ogni volta un commesso ad impadronirsi di tanta scoperta, converrebbe istituire un *Prontuario* che avesse i nomi di tutti gli ufficiali pubblici autorizzati alla firma, con le rispettive loro ubicazioni e funzioni: ai quali nomi poi venissero contrapposti quei ghirigori di cui fanno uso, onde questi si potessero decifrare.

E tutto ciò si dovrebbe fare per deferenza verso quegli egregi signori, i quali si sono incaponiti nel pretendere che ognuno li abbia a conoscere di persona, di nome e di impiego, col solo buttar giù sulle carte un informe scarabocchio.

Udine, ottobre 1893.

F. B.

## Il trattato franco-siamese.

Il *Times* ha da Bangkok sul nuovo trattato franco-siamese: «I francesi rinunziano di chiedere concessioni gratuite di terre; chiedono semplicemente facilitazioni per i lavori di navigazione; ma una convenzione annessa al trattato stipula che la Francia continuerà ad occupare Chantaboum fino allo sgombero e pacificazione della sponda sinistra del Mekong e della zona riservata. Il Siam accetta. Il processo verbale rinnova l'assicurazione che la Francia sgombrerà da Chantaboum appena sarà possibile.

Il trattato fu firmato il 1 corrente. Le parti prevedono il prossimo stabilimento del regime doganale più favorevole alle relazioni commerciali tra le possessioni francesi ed i territori limitrofi.

Il Siam s'impegnò di facilitare i lavori che fossero necessari sulla sponda destra del Mekong, onde renderlo navigabile.

## L'espansione delle lingue.

Dalle ultime statistiche europee (1879-1892) si rileva come la lingua francese non solo si sia arrestata nella sua diffusione, ma come, proporzionalmente, vada perdendo moltissimo terreno.

In sua vece ne acquista ovunque molto la lingua inglese; e ciò per la necessità dei commerci.

Viene poi l'italiana che, essendo eminentemente assimilabile, si diffonde tra i tedeschi, tra gli slavi, tra gli ungheresi, e in parte anche tra i francesi, specie ai confini del Piemonte.

Dopo l'italiana segna tosto un notevole progresso la lingua tedesca, specialmente ai confini della Germania; in Austria essa, complessivamente, rimane quasi stazionaria.

La lingua slava (russa, czeca, polacca, slovena, serba, croata, ecc.) — per la differenza sostanziale ne' suoi numerosi dialetti, per l'analfabetismo dominante nei popoli e per la mancanza di una diffusa ed avanzata letteratura, se si tolga parte della Russia settentrionale, — continua nel suo regresso, ma in questi ultimi 13 anni il moto discendente è però assai meno precipitoso in confronto di quello del ventennio anteriore al 1879.

Molte perdite subirono gli spagnuoli e gli olandesi; ma più gli ungheresi, i rumeni, i greci, i turchi, non essendo lingue adatte al commercio.

In Austria la lingua italiana perdette molto terreno in Dalmazia, pochissimo nell'Istria; guadagnò molto a Trieste, nel Trentino e nel Fiumano; di qualche poco avvantaggiò pure il Goriziano, e ciò ad onta degli ostacoi frapposti dalle Autorità locali governative.

La lingua italiana poi, malgrado il difettoso organamento consolare, si diffuse notevolmente in tutte le colonie dell'Africa, dell'America e dell'Australia; ma in particolor modo alla costa e nelle isole.

Come lingua marittima, la lingua italiana mantiene inconfutabilmente il secondo posto; il primo è assegnato alla inglese, che tolse il primato all'Italia dopo la caduta della repubblica veneta.

Come lingua terrestre l'italiana trovasi al terzo posto; il primo è tenuto ancora dalla francese, il secondo dalla inglese, il terzo dalla italiana, il quarto dalla tedesca.

## Gravissimo incendio.

**Napoli 2.** — Ieri sera nel Comune di Marcianise si è sviluppato un immenso incendio propagatosi da un forno ad un deposito di canape.

Il fuoco, alimentato da un vento fortissimo, ha investito trenta case. La via Campana è ridotta ad una vera bolgia infernale. Tutto è bruciato.

Il danno ascende ad oltre trecento mila lire. Centododici famiglie si trovano senza tetto. Il governo ha inviato un sussidio di lire tremila per i primi indispensabili bisogni.

## Gli anarchici di Barcellona.

**Barcellona, 1.** — Una bomba carica di dinamite fu trovata davanti al palazzo di Belle Arti.

**Il generale Martinez Campos si è alzato.**

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

## Un dramma in ferrovia.

L'orchestra della compagnia Chatarossy cominciò a suonare, o meglio a strepitare, composta com'era di un trombone, di un pistone e di una gran cassa, — dopo di che, la tela si alzò.

Il celebre Chatarossy, in tenuta di gala, da gran gentiluomo, abito nero e cravatta bianca, comparve al proscenio e con voce tenorile, pronunciò:

« Rispettabili dame ed onoratissimi cavalieri, io vado altiero di poter eseguire innanzi a voi alcuni fra i migliori miei giuochi di prestigio, o che mi valsero una quantità di medaglie appositamente decretatemi dai più illustri potentati d'Europa: re e imperatori, innanzi ai quali ebbi l'ambito onore di produrmi.. Comincierò, se ben me lo volete permettere, con la « Gabbia meravigliosa » che ottenne il decorso anno un favoloso successo alla Corte dello Czar. Dopo di ciò, sempre col vostro permesso, io vi farò assistere agli esperimenti della mia « Cucina diabolica » e vedrete allora come per incanto la moltiplicazione dei dollari... e delle lire sterline... e poi... e poi... altre ed altre cose ancor più sorprendenti e favolose. »

Ciò detto, il grande artista si ritirò con un inchino rivolto al pubblico che il rimeritò di applausi.

La musica quindi tornò ad assordarci le orecchie mentre innanzi i yankè e gli europei spettatori, il fisico decantato eseguì i giuochi preannunziati.

E li eseguì proprio con sorprendente maestria, non mantenendo, ma superando eziandio le promesse fatte.

Il Chatarossy era una specie di Cagliostro che conosceva tutte le scienze e ne sapeva trar profitto da par suo; parlava tutte le lingue e si esprimeva egualmente bene in ciascuna di esse. Era insomma ad un tempo un giocoliere inarrivabile e un conferenziere straordinario.

La moltiplicazione dei dollari e delle sterline raggiunse il colmo dell'abilità; si sarebbe detto che quell'uomo, come il Mosè della Bibbia facesse con la sua verga magica scaturire tesori.

Gardignan e Bonderby che certo non erano persone del volgo, dovetterò convenire di non aver assistito mai ad un simile prodigio.

Il sommo artista, evocato ripetute volte all'onor del proscenio, ora appariva innanzi agli spettatori in forma di gatto, di cane, di serpente boa e di altri animali anche dei tempi preistorici, in maniera singolare così da offrir materia di studio ai più celebri naturalisti da Buffon a Figuier.

Agli esperimenti favolosamente memorabili di Antonio Chatarossy seguì la già annunciata pantomina dal titolo il « Matrimonio di Petrus Bonfiny », degno seguito anch'esso al precedente trattenimento.

Senonchè questa fu disturbata sul punto il più interessante, e mentre gli spettatori tutti stavano intenti allo sviluppo dell'azione.

Degli urli terribil seguiti da reiterati colpi di fuoco, rimbombarono in mezzo al silenzio della notte.

Allora i viaggiatori abbandonarono i loro posti lasciando in sospeso la pantomina e gli attori, precipitandosi agli sportelli.

Che mai era egli accaduto?...

III

Fratelli, l'ora della vendetta è suonata. Gli uomini dal pallido viso, hanno invaso i territori che il Grande Spirito aveva dato ai suoi figli, i grossi guerrieri, e codeste pianure su cui i nostri padri inseguivano i bufali, sono oggi preda ai barbari dalla lunga barba!

Un profondo silenzio seguì a queste parole pronunciate dal capo della banda.

Un altro guerriero, dal naso bucato prese allora a parlare.

— Il fratello che or ora udiste, ha ragione, — disse egli. Propongo io pertanto di strappar via queste linee ferrate che gli uomini dal pallido viso, nostri mortali nemici, hanno costrutto lungo le nostre praterie, di distruggerle.

— Il compagno che così parlò, — sorse a dire un terzo guerriero, è secondo il mio avviso, troppo mite, ed il ricordo dell'acqua di fuoco ch'egli ha ricevuto dagli stranieri lo rende molle come panno bagnato. Uopo è assalire il prossimo convoglio che penetrerà nei nostri domini e sgozzare tutte le faccie — pallide che dentro si troveranno.

— Ma, disse il capo dalla Piumabianca, i cavalli degli stranieri han la velocità dell'ucello dell'aria, e come far quindi per impadronirsi di essi, nel loro volo?

— E' facile, soggiunse il secondo guerriero dal naso bucato, desideroso di rientrar nelle buone grazie dei suoi compagni; che i miei fratelli strappino le rotaje, abbrucino la foresta e si pongano in agguato.

La proposta fu adottata all'unanimità, e le Pelli-Rosse avide di sangue e di saccheggio, si riunirono alla loro banda e si diressero verso la foresta che ombreggia il corso della Platte River, fra il forte Kearney ed il forte Greatham.

Eran circa due ore di notte; densi nuvoloni coprivano la luna; un vento forte agitava le foglie degli alberi, ed i selvaggi si insinuarono silenziosamente fra l'ombre.

Un conciliabolo rapido, a bassa voce ebbe luogo fra i capi, poscia la masnada si divise in due.

Una parte di essa penetrò in mezzo all'ombra della foresta, un'altra si avanzò per andar contro al treno.

Dopo il forte Kearney, la Platte, fa una coda, e la linea ferroviaria, tracciando una curva pronunciatissima, la attraversa su di un ponte metallico.

Giunti che furono innanzi al ponte suddetto, gli indiani andarono a collocarsi sul luogo in cui la curva incominciava, e precisamente in quel punto in cui il treno rallentava la sua marcia.

Diggià il vento recava seco il sordo mormorio prodotto dai vagoni in movimento, e mentre proprio i viaggiatori ignari del pericolo plaudivano a piene mani alla compagnia diretta e condotta dal celebrissimo Chatarossy.

Ritto in piedi in mezzo al suo riparto coperto di vetri, il meccanico Phavany si lasciava dolcemente cullare dal moto della macchina, ed assopitosi a metà, gettava solo ad intervalli uno sguardo sulla strada, rischiarata come in pieno giorno dal grande fanale collocato sul dinanzi della locomotiva.

Come il treno fu presso alla curva, rallentò la sua corsa.

(Continua).

# *Cronaca Provinciale.*

## Le minaccie del Tagliamento.

Gemona, 2 ottobre.

Completo quanto in confuso vi trasmisi ieri.

Mi sono riportato questa mane per tempissimo sul Tagliamento: cessato le pioggie, esso era di molto scemato nella sua piena.

Il Sindaco, sollecito, telegrafò alla Prefettura, ma nè lo zelo del primo e nè le promesse della seconda serviranno, se il *governo*, non concorre col prestare la sua mano. E' duopo di decidere e non di attendere altre e più funeste conseguenze. Sarebbe proprio il rinchiudere la stalla dopo la scomparsa dei buoi.

Staremo a vedere.

Molti furono i danni cagionati ai boscaioli per la quantità di legnami strappati; diversi i poderi coperti dall'acqua. I danni maggiori si devono però al vento di ieri: son perdute e danneggiate molte tegole cadute dalle case, alcuni fumaioli pure caduti, i quali guastarono le grondaie altrui, parecchi gli alberi sradicati e curvata la cupola dell'elegante campanile del convento delle monache, la cui punta guarda la Carnia.

### Cinque vittime... bovine.

Pordenone, 2 ottobre.

Il nubifragio di jeri allarmò alquanto; però i danni sono relativamente lievi causati dall'ingrossamento del Meduno ed in parte dalla sospensione di lavorare negli stabilimenti della Ditta Amman & C dovuta al recesso che produsse l'ingrossamento del Noncello.

Ora però si vede che l'acqua ritorna lentamente, nel suo stato normale.

Mi viene riferito che a Prato di Pordenone, il ciclone esportò un casolare uccidendo cinque vacche. Vi dò la notizia quasi positiva, sebbene ancora le nostre autorità non abbiano avute informazioni, ciò che è male per gli agenti e rispetto alla legge.

Qui consta che il servizio dei signori custodi idraulici, anche in questa occasione, fu superiore ad ogni elogio. B.

### Note pordenonesi.

Pordenone, 2 ottobre.

La nostra Direzione della Società Operaja a nessuna seconda per quanto riguarda il bene dei suoi membri prese la seguente deliberazione: «La Presidenza della Società Operaja invitata dal Governo e dalla Camera di Commercio a far conoscere agli interessati la Legge sui probiviri, deliberò di tenere una pubblica conferenza e d'iniziare le pratiche relative per la costituzione del Collegio.»

Per questo atto la Direzione della Società Operaja merita giustamente lodata. B.

### Musica sacra.

Tolmezzo, 2 ottobre.

Ieri, festa del S. Rosario, la nostra Cappella, alla funzione del mattino, eseguì la Messa IV.a del M.r Haller a pure voci bianche, (16 fanciulli) con accompagnamento d'organo, mentre in Coro, dai cantori adulti, si eseguivano le parti variabili in gregoriano. Fu buona l'esecuzione, l'effetto commovente.

Vi dirò ora che i due maestri della nostra *Scola cantorum*, incoraggiati dalla buona riuscita delle feste musicali del passato agosto, nel prossimo inverno, si propongono di dedicarsi in specialità all'istruzione del canto gregoriano, pernio della riforma che, cogli annuali Congressi nel Veneto, batte alle porte del nostro Friuli. Come vedete, quassù si è più vivi che mai; si lavora, senza badare a sacrifizi, con l'intendimento di giovare alla santa causa della riforma, desiderata da tutti coloro che amano il decoro del culto e dell'arte.

### La scuola normale masch'le di Sacile

continua a funzionare anche nell'anno scolastico 1893 94 per la prima e per la seconda classe normale. Sono vacanti presso la medesima 9 posti di studio: 2 per la provincia di Udine, 3 per ciascuna delle due provincie di Treviso e di Venezia, e 1 per la prov. di Belluno.

I posti di studio, che non posson venir conferiti ai giovani di una provincia si conferiscono per un anno ai giovani di altra provincia.

Gli esami di concorso ai detti posti principieranno presso la detta scuola il giorno 9 di ottobre alle ore 8 ant., e le lezioni comincieranno regolarmente il giorno 16 dello stesso mese.

Gli alunni, che frequentarono la scuola nello scorso anno scolastico, e che continuano a godere del posto di studio presso la medesima, debbono trovarsi in Convitto la sera del giorno 15 ottobre.

### Morta abbruciata.

Gelmira Favretto, di anni tre, da Tricesimo, deludendo la vigilanza dei genitori, si appiccò il fuoco alle vesti giuocando con fiammiferi. La povera piccina riportò ustioni tali che, dopo sole poche ore, cessava di vivere.

### Morte improvvisa.

Giacomo Tomada di Meretto di Tomba, mentre accompagnava le pecore al pascolo, fu assalito da insulto apoplettico; e poco dopo fu trovato cadavere in aperta campagna.

## Il suicidio di ieri a Pagnacco.

Sulla porta del Cimitero di Pagnacco, jermattina suicidavasi certo Luigi Del Fabbro del fu Giovanni, di anni 49, nubile, scalpellino, domiciliato nella frazione di Castellerio

Il suo cadavere fu veduto soltanto verso le undici: ma la morte risaliva a qualche ora prima Egli aveva scelto la rivoltella, per uccidersi; e sparò due colpi: il primo, forse perchè la mano gli tremava nel compiere l'atto insano, fu inoffensivo e gli perforò soltanto l'ala del cappello a cencio che teneva sulla testa, facendolo volare a qualche metro di distanza; il secondo colpo lo estinse, quasi istantaneamente. Aveva puntato la canna della rivoltella alla narice sinistra; la palla si conficcò nel cervello.

Nell'attesa dell'autorità Giudiziaria non potendosi toccare il cadavere, i compaesani pietosamente lo coprirono con un lenzuolo.

Quando il dott. Luigi Cantilena, R. Pretore del secondo Mandamento, in unione al cancelliere e al medico d'Agostini furono sopraluogo, alle sei pomeridiane, trovarono il cadavere sempre nell'istesso posto, sull'erba, accanto alla porta del Cimitero; e sempre coperto del lenzuolo. Levato il quale, si procedette al riconoscimento del cadavere come la legge vuole, e furono chiamati perciò i testimoni Albino Zampa fu Sebastiano e Marzio fu Giovanni Canciani.

Sull'erba, a lato del morto, si vedevano chiazze di sangue; il lenzuolo era pur macchiato di sangue, e così un fazzoletto bianco ond'era avvolto il capo del suicida. Alle narici, si riscontrarono piccoli grumi di sangue rappreso; la bocca, era chiusa, i denti serrati; gli occhi chiusi, le palpebre un po' tumefatte, di colore bluastro; il petto, chiazzato qua e là di sanguigno.

Il Del Fabbro si tolse la vita per dissesti finanziari e perchè affetto da malattia che i medici avevano giudicato incurabile.

Egli era consigliere comunale: con tutto ciò sembra una contraddizione, ci si dice che godesse in paese fama non buona. E ci si racconta che, per discordie con un fratello, una volta portò fuori dalla sua camera (dopo averne rotta la serratura) alquanta roba e la mise nella camera del fratello: poi lo accusò di furto, presso le autorità!

### Una risposta all'on Monti.

*Pregiatissimo Sig. Direttore.*

Oggi, proprio oggi soltanto, grazie al cortese avviso d'un egregio amico, ho potuto prendere consegna di una lettera dell'on. Monti, datata 28 settembre u. s. che smentisce il contenuto della mia corrispondenza comparsa nel N. 229 della «*Patria del Friuli*».

Dimando quindi venia dell'involontario ritardo nel rispondere.

Può anche darsi (mi riservo però di assumere nuove e più precise informazioni) ch'io sia stato male informato, e che l'on. Monti non abbia mai convenuto di trovarsi coll'on. Luzzatto a Pinzano per ivi abboccarsi coi Sindaci d'oltre Tagliamento allo scopo di tentare la costituzione del Consorzio per la costruzione del ponte allo stretto: non è però affatto vero che io, perfidiando abbia affermato *in via assoluta* che il mancato intervento del suddetto Onorevole alla riunione del 18 settembre p. p. si dovesse al monito de' suoi Elettori di Spilimbergo.

In quella corrispondenza, io non feci che esprimere un mio dubbio — che sarebbe stato d'altronde legittimo, qualora i precedenti fossero stati quali io li aveva narrato — un dubbio innocente, senza malizia e senza secondi fini, lontanissimo dall'idea di porre in forse l'integrità e la fermezza di carattere dell'on. Monti. Egli lo ha ritenuto una piccola insinuazione; ed io sono veramente dispiacente d'essere stato così mal compreso. Posso assicurarlo che le arti basse e vili non hanno trovato mai un amoroso cultore in me: che anzi la franchezza talfiata rude e stridente è stata sempre mia abitudine prediletta.

Ad ogni modo resta il fatto che l'on. Monti, pur riconoscendo di grandissimo interesse per i paesi montani della sponda destra del Tagliamento la costruzione del ponte allo stretto di Pinzano, trova prematura l'idea della convocazione dei Sindaci per costituire il relativo Consorzio.

Ora io mi domando: se dopo diecine e diecine d'anni che se ne parla, se dopo studi su studi e progetti su progetti, l'idea della costituzione del Consorzio è ancora prematura, in quale dei secoli di là da venire la costruzione del ponte diverrà un *fatto compiuto*?

Potrò sbagliarmi: ma pare a me che tale idea sia più che matura, e che a tradurla in atto basti una dose di buon volere: di concordia e di attività.

Presto ritornerò sull'argomento, che ha provocato la lettera dell'on. Monti e questa mia breve risposta; ed allora potrò mettere le cose a posto, e, se del caso, fare piena ammenda delle inesattezze in cui fossi incorso.

La ringrazio, egregio sig. Direttore, dell'ospitalità che vorrà accordare nel reputato giornale da Lei diretto a questa povera mia, e La prego di permettermi ch'io mi sottoscriva, anche per questa volta, colla semplice consonante.

San Daniele, 1 ottobre.

X.

### Da vendersi in Tarcento.

Corpo di fabbricati in Via Sottocenta all'anagrafico N. 63 in Mappa al N. 40 *b* 42-43-4053-25-27 *a* - 27 *b* - 4050 *b* - 41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica del paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico N. 59 per uso commerciale e per abitazione (in Mappa ai N. 15, 16.)

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico N. 57 in Mappa al N. 18 con sottostante negozio e con piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della Ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare Friulana Udine.

### Corriere goriziano.

Gorizia, 2 ottobre.

**La vecchia guardia se ne va!** Or ora venne portato all'ultima dimora un altro patriota della vecchia guardia goriziana: Costantino Dorese. Aveva poco più di 50 anni.

I giovani non lo conoscevano, ossia non lo conoscevano quei giovani che non l'avevano avvicinato negli ultimi quindici anni ch'egli stava a casa, costretto nella sua stanza per una tabe dorsale.

Egli aveva diretto una scuola commerciale privata per la tenitura di libri e corrispondenza ed aveva sempre buon numero di allievi. Quando poteva uscire, fu impiegato in varie case commerciali. Fu scrittore, giornalista, traduttore dal tedesco e francese. Ricorrevano a lui quanti avevano bisogno di pareri in cose commerciali; stendeva petizioni, memoriali ecc.

La sua gioventù, poi, fu un odissea, nei moti patriotici. Natura indomita, irruente in un centro più grande sarebbe stato un rivoluzionario di prima forza; qui con altri patriotti ora quasi tutti pur troppo morti, sapeva prima coll'azione ed ora col consiglio tenere vivo il sentimento nazionale e far amare tutto ciò ch'era italiano.

Ecco un'altra esistenza che si spegna! Ma la vita del Dorese è tale che fa onore alla nostra città, al partito al quale militano i veri goriziani.

**Elezione podestarile.** Per giovedì alle quattro pom. è annunciata la nomina del podestà di Lucinico e dei due deputati. E' certa la elezione del signor Francesco Zattig, giovane beneamato in quel villaggio, patriotta schietto. In quel giorno, Lucinico sarà in festa, ed avranno fine le lotte inscenate da quei quattro che il prete del luogo malconsigliava e i rubli rossi sorreggevano.

**Comitato per la Lega.** Già sapete che il prossimo Congresso della benemerita federazione si terrà il prossimo anno a Gorizia. Ebbene, già ora si pensa di istituire un vasto comitato allo scopo di provvedere ai festeggiamenti e di far le cose in modo che riescano con pieno aggradimento di tutti.

**Conto di previsione.** Il Podestà diresse al Consiglio un elaborato della civica contabilità col quale si presenta il conto di previsione dell'amministrazione civica pel 1894. Da questo risulta che le spese ordinarie saranno di f. 226.817, le straordinarie di f. 8500, assieme f. 235.317. Di fronte, vi hanno entrate ordinarie con f. 77.635 e f 155.000 di straordinarie; assieme f. 232.635; quindi una deficenza di f. 2678 — Le straordinarie vi copriranno colle addizionali finora in vigore, cioè senza aumenti.

**La Lega Nazionale e lo spionaggio.** — Tanto a Trieste quanto da noi, come l'ho rilevato dai giornali, quando fra amici si trovano nelle osterie od in altri luoghi di riunione si raccolgono offerte volontarie a favore della *Lega.* Queste raccolte sono permesse dalle leggi purchè non abbiano il carattere di questua.

Ciò vieene fatto sempre e nessuno si rifiuta di contribuire, poco o molto, quanto può e crede; e specialmente alla domenica e nelle altre feste, si fa questo, nei ritrovi amichevoli, massime nelle immediate vicinanze della città.

Vi fu però un figaro, certo Bresigbes, cursore del comune di Piedimonte, il quale denunciò vari goriziani di aver estorto denari per la Lega col mezzo della questua. Chiamati in sede capitale, essi smentirono il signor cursore ed eccetera, e non ebbero altri guai che la seccature di una chiamata. Notate poi che il messere il quale accusò gli italiani, fa egli stesso per la società scolastica slovena, ben più di loro; ed anzi una volta vi prese delle busse per la sua prepotente insistenza.

**Da Cividale.** — Venerdì alle 10 ant. arrivarono qui, provenienti da Cividale, vari componenti l'orchestra dello spettacolo d'opera ora allestita in quella città. Visitarono la città ed alle 5 e mezza pom. si resero di nuovo oltre confine.

*Taziano.*


# Avviso

Presso **la Ditta Fratelli Dorta Udine** *trovasi il deposito Generale per l'Italia*

**dell'acqua Minerale di Kostreinitz**

*presso Rohitsch (Stiria)*

*Quest' acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatica, calcolosi renale, discrasie urofosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colaocio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell'Università di Napoli, Reale Fabiani ecc. e dell'Estero, attestano tali qualità terapeutiche.*

*Vendesi presso il negozio* **Fratelli Dorta** *in casse da 25 bottiglie da 1 1/2 Litro cadauna.*


# *Cronaca Cittadina.*

### Bollettino Meteorologico.

*Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20*

OTTOBRE 3 Ore 8 ant. Termometro 12.5
Min. Ap. notte 8.3 Barometro 745.8
Stato Atmosferico Vario
Vento pressione
2 OTTOBRE 1893
IERI: Vario e pioggia
Temperatura: Massima 20.6 Minima 11.7
Media 15.14 Acqua caduta m/m 5
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico.

3 Ottobre

| | Sole | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Roma | 6.— | leva ore | 11.15 p |
| Passa al meridiano | 11.45 43 | tramonta | 2.47 p. |
| Tramonta » » | 5.32 | età giorni | 23.2 |

Fenomeni.

### L'Amministrazione della *Patria del Friuli*

prega i cortesi Soci provinciali ad inviare il prezzo d'abbonamento a saldo dell'anno 1893 a mezzo di *vaglia* o *cartolina postale.* Avvisa poi quelli residenti in capo-luoghi di Mandamento, che se non corrisponderanno subito a questo invito, sarà loro presentato un *assegno* col tramite della *Banca Popolare Friulana.*

Siamo al mese di settembre, e parecchi Soci nulla ancora, per l'anno in corso, pagarono all'Amministrazione; mentre è consuetudine, per tutti i Giornali, il pagamento antecipato.

Sono avvisati i Soci di Udine che l'Esattore verrà a trovarli a questi giorni per incassare le rate trimestrali o semestrali.

Qualora i Soci *in arretrato per gli scorsi anni* non si affrettassero a pagare, se ne pubblicherà l'Elenco, metodo ormai tenuto da parecchi Giornali anche in Italia.

### Un bravo giovane.

Apprendiamo con piacere che il sig. Giuseppe Costantini di Tricesimo, assistente presso le nostre scuole elementari, subì con onore gli esami di maestro nel corso bandito per le scuole elementari di Firenze. Sopra cinquanta concorrenti, egli è riuscito il quarto. Venerdì egli è partito per Firenze, ad assumere il posto.

### Associazione di Commercianti ed Industriali del Friuli.

La Giunta Centrale Provvisoria di Vicenza porta a conoscenza delle Società federate, per opportuna norma di ogni socio interessato, che al seguito di pratiche fatte presso S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia da parte della consociata Società generale fra Negozianti e Industriali di Roma (Piazza Ara Coeli 5) si ottenne la promessa del condono di tutte le numerose multe applicate nello scorso mese di Giugno ai negozianti che non avevano ottemperato al disposto dell'Art. 53 della legge sugli spiriti.

Gli abbuoni verranno accordati mediante ricorsi in grazia a S. M. il R., ricorsi che potranno essere utilmente spediti alla suddetta Società, la quale si incarica della relativa presentazione qualora i documenti di cui trattasi, le pervengano col tramite di una delle Associazioni confederate.

Le istanze dovranno essere redatte su carta semplice e contenere l'indicazione del nome, cognome e paternità del contravvenuto, del genere di suo commercio, della somma alla quale fu condannato e da quale Pretura o Tribunale.

### I malanni delle acque.

Il nubifragio di domenica danneggiò parecchie strade montane, specialmente nel Canale di S. Pietro in Carnia. Quivi era fortemente minacciata dal But la rosta sopra il Ponte fra Zuglio ed Arta.

Anche in territorio di Attimis le strade furono assai danneggiate.

### Riordinamento delle Camere di Commercio.

Il ministro Lacava trasmise alle Camere di commercio, per le opportune osservazioni, lo schema del progetto di riordinamento delle Camere di commercio. Nello schema è ammessa la partecipazione anche degli operai; vi sarebbe un aumento di consiglieri; le donne sarebbero anche ammesse come elettrici ed eleggibili.

## Ricchezza mobile.

Continuiamo a pubblicare l'elenco delle Ditte cui venne proposto aumento per la ricchezza mobile.

*Impiegati privati, fattori, agenti di campagna, agenti privati.*

Anzil G. Batta, Agente Rubini da 1000 a 15 0 — Boschetti Carlo rapp. Maguani 2400 — Braida Ing. Carlo, agente assicuraz Adriatica, agente vendita seme bachi da 6000 a 9100 — Calice Umberto agente Rinoldi, casa Dimesse da 1440 a 1700 — Coceani Annibale, agente Franchi, 1500 — Del Fabbro Emilio stipendi orf. Tomadini 641 — Della Mora Giuseppe agente assicuraz. Milano, Eguaglianza, da 659 a 850 — Dirtoni Giuseppe Capo Dep. ferr. 360 — Lorenzi Carlo agente assicuraz da 1000 a 1800.

Lotti Gio. Batta agente cont. di Toppo da 1800 a 3000 — Marchi Alessandro, scaccino delle Grazie da 1100 a 1500 — Molinaro Gio. Batta Il Santese B. V. delle Grazie 1080 — Nodari Silvio e Lodovico sub. agente Emigrazione da 1000 a 1400 — Plateo Melchiade agente assicurazioni. La Metropole, ecc. da 2286 a 3100 — Viglietto Prof. Federico Seg. Comizio agrario da 1000 a 1800.

*Società in accomandita semplice ed in nome collettivo per gli stipendi ecc.*

Botti e Bscoff 2160 — Ceria e Parmi 1600 — Muzzatti Magistris e comp. da 5620 a 6240 — Pellegrini Gio. Batta. e Giovanni da 1792 a 3480 — Reininghaus f.lli da 2000 a 3000 — Rho G. e C. da 2280 a 3641 — Verza e Bravi da 1350 a 1789 — Volpe e Malignani da 6445 a 14080.

*Esercenti stab, industriali comm. ecc per gli stipendi agli agenti.*

Agosti Francesco 1500 — Angeli Candido e Nicolò da 9100 a 8800 — Antonini Romano 960 — Baldini Attilio 840 — Bardusco Marco da 641 a 1923 — Basevi Abramo e figlio da 720 a 1920 — Battistella Erardo 1000 — Bernardis Prof. Luigi e Girotti Prof. Giovanni 4100 — Beltrame Antonio e Vittorio f.lli 720 — Bidini Giovanni da 641 a 960 — Billia D.r Gio. Batta e Billia D.r Lodovico da 1800 a 2520 — Burghart Carlo da 2100 a 3000 — Camavitto Daniele da 1300 a 2500 — Civantani Emilio da 800 a 960 — Coccolo Maddalena Ditta rappresentata da Braidotti Luigi e Mattia da 4880 a 6900 — Coen Barsani Benevento 720.

Commessatti Giacomo da 1800 a 6500 — Cosmi Cosmo 960 — Cristofoli Pietro 1000 — Cucchini Eugenio 1400 — Dal Torso f.lli da 1200 a 2000 — De Candido Domenico da 642 a 1440 — De Gleria Luigi da 2200 a 40 0 — Della Fondée Maria e Ida da 1100 a 800 — Del Prà Carlo da 700 a 1000 — Diana Lodovico da 840 a 14 0 — D'Orlando Annibale da 1100 a 1900 — D'Orlando Tiziano da 1841 a 3160 — Dorta Pietro e Romano da 10700 a 11285 — Gaspardis Paolo da 2000 a 2400 — Girardini D.r Giuseppe ed Emilio 840 — Girolami Giuseppe da 720 a 2600 — Gori Giuseppe da 1640 a 2960 — Guidetti-Lombardini 168) — Hoche Emanuele Ditta 960 — Kechler cav. Carlo da 5285 a 7195 — Lesckovic Francesco da 1200 a 1800 — Malignani Adele ed Arturo da 1300 a 2400 — Marchesi Pietro da 1800 a 4160 — Marioni Gio. Batta da 950 a 2150 — Martinuzzi Francesco 960 — Mocenigo Carlo 720 — Moretti F.lli da 720 a 1200 — Moretti Luigi Ditta da 12400 a 14700 — Sònfeldt Carlo da 23616 a 31378 — Olivo Giacomo da 800 a 1920 — Orter Francesco da 2750 a 4390 — Pantarotto Giovanni 900 — Parisi Francesco da 2000 a 2960 — Passero Enrico 2880 — Pedotte Pasquale 1000 — Peressini Angelo ditta 840 — Piva Italico 840 — Rea Giuseppe 900 — Salvadori Vittorio 840 — Scaini Angelo Ditta da 2000 a 4160 — Schmidt Luigi 720 — Tessera Cav. Giovanni da 8693 a 13680 — Tomadini Andrea da 1850 a 3600 — Tonello Prof. Marco 1800 — Tosolini Fratelli 1716 — Tremonti Pasquale rappresentato dalla Vedova Reppi Angela 1200 — Urbani Raimondo 960 — Volpe Cav. Antonio da 2900 a 5060 — Zompicchiatti Domenico 840 — Zuliani Anna m. Schiavi 1000.

### In guardia!

Aggirasi nella Provincia e nei dintorni della città un individuo di statura media, corporatura grossa, con pronunzia veneta, accompagnato da una donna, entrambi decentemente vestiti, i quali vanno attorno per le case e con mezzi fraudolenti tentano di vendere per oro buono oggetti di lusso e monili di metallo falso.

### Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

*Micoli Coriolano*
Gremese Gio. Batta lire 1.

*di Barbetti Luigi*
Gremese Gio. Batta lire 1.

*di Zavagna Giovanni*
Magistris Pietro lire 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

### Corso delle monete.

Fiorini 223.— — Marchi 138.—.— Napoleoni 22 20 — Sterline 25.—

### Il processo di jeri.

Ive Giò Batta ed Antonio, padre e figlio, condannati dal Pretore di Latisana a tre mesi di reclusione per *usurpazione* di fondo si appellarono a questa sentenza e jeri la causa venne trattata da questo Tribunale.

Difensore degli Ive, fu come in 1.a is'anza l'avvocato Cesare Morossi.

La P. C era rappresentata dagli egregi avvocati Tavani e Bertolini Carlo negli interessi di Grandis Domenico, querelante. La P. C. sostenne con calore il reato di usurpazione, ma l'avv. difensore, con profonde argomentazioni, dimostrò non esservi il titolo di usurpazione in questa causa, ma puramente un *esercizio arbitrario d'un preteso diritto*, ed il Tribunale accolse *pienamente* la tesi sostenuta dall'egregio difensore e dichiarò in confronto degli Iva, estinta l'azione penale per effetto dell'amnistia condannando alle spese processuali il querelante Grandis Domenico.

E questa senza dubbio una bella vittoria per l'egregio avv. Morossi.

Un figlio del Grandis Napoleone, per causa derivante dallo stesso fatto, era stato condannato dallo stesso Pretore di Latisana, ad un mese di reclusione, per minaccie a mano armata, su querela degli Ive. Il Grandis si appellò e il Tribunale ridusse la pena da un mese a 25 giorni pel reato addebitatogli e dichiarò estinta l'azione penale per l'amnistia.

### Altri processi

Bertoni Antonio e Sinicco Raimondo, tutti due di Remanzacco, detenuti per furto, recidivi: il Bertoni è difeso dall'avv. Luciano Forni ed il Sinicco dall'avvocato Galati. Il Tribunale li dichiarò tutti due assolti per non aver preso parte al fatto ond'erano imputati.

Misigoi Pietro, appellante il P. M. dalla sentenza del Pretore di Cividale che per lesioni lo condannò a 10 giorni di reclusione. Il Tribunale in riforma di detta sentenza elevò la pena a giorni 20, pena che venne condonata per la amnistia.

### Teatro Minerva.

Ci consta che l'amministrazione di questo Teatro sta trattando con la Comp. di Prosa e Canto «La Milanese» diretta dall'artista Arturo Merano per un breve corso di rappresentazioni da darsi nella seconda quindicina del mese corr.

La compagnia agisce ora al Teatro Sociale di Trento dove ha incontrato il pieno favore del pubblico.

Speriamo che le trattative riescano a buon fine.

### Teatro Nazionale.

In causa della concorrenza di altri divertimenti, anche tutta questa settimana il Teatro resterà chiuso, e si aprirà domenica con la *penultima recita festiva* della Compagnia Reccardini.

### Il colera e la birra.

Il medico primario dell'ospedale Cumunale di Amburgo, dottor Teodoro Rümpel ha pubblicato un opuscolo sull'influenza della birra nei casi di colera.

Alla domanda se la birra facilita lo sviluppo della malattia, o se è un preservativo anticolerico, il Rümpel risponde coi risultati di due ricerche:

Innanzi tutto con una statistica provante quanti fra le vittime del colera in Amburgo erano bevitori di birra, quasi di professione e quanti non lo erano affatto

Poi, coll'analisi batteriologica, determinante, se o no il bacillo virgola può vivere e svilupparsi nella birra.

La prima prova è stata fatta partendo dal criterio che i lavoranti nelle fabbriche di birra sono quasi tutti grandi bevitori della bionda cervogia, e da ciò una statistica dei diversi rami d'industria e dei relativi casi di colera.

Da questa statistica, divisa in 13 categorie, risulta che le fabbriche di birra danno la più bassa percentuale al colera ed anzi ad Amburgo in diciotto grandi fabbriche di birra si sono avuti soli cinque casi di colera, dei quali quattro individui avevano contratto il morbo curando altri amici ammalati. Si ha avuto dunque la prova che un gruppo della popolazione di Amburgo composto tutto di forti bevitori di birra fu quasi totalmente immune dal terribile morbo.

L'analisi batteriologica poi, ha dimostrato che mischiando 100 centimetri cubi di birra con uno di *bouillon* coltivato col bacillo virgola, il bacillo vi muore in un'ora.

L'infezione non può avere allora luogo che a mezzo dei recipienti ed è necessario quindi di tenere i bicchieri ben puliti.

Dopo ciò hanno ragione i bevitori di proclamare che la birra è un preservativo anti-colerico.

### Camera di Commercio.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di Settembre 1893.

*alla Stagionatura.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Greggie | Colli N. | 73 | K. | 7385 |
| Trame | » » | 6 | » | 520 |
| Totale | » » | 79 | » | 7905 |

*all' Assaggio.*

| | | |
|---|---|---|
| Greggie | N. | 262 |
| Lavorate | » | 4 |
| Totale | » | 266 |

### Arresto.

Emilio Ermacora di Luigi, d'anni 14 garzone falegname disoccupato, abitante nei casali di S. Osualdo n. 35, fu arrestato questa notte perchè discolo e perchè passa le notti fuori di casa da parecchio tempo.

**Camera elegantemente ammobigliata**

*e disobbligata, da affittare nella Casa via Gorghi N. 10 — Udine.*

**Lezioni di Pianoforte e Teorica Musicale**

**nonchè di Lingua Tedesca.**

Istruzione *solida, scentificamente razionale.* Metodi speciali secondo la diversa indole e gli intenti particolari degli Alllevi. Docente: **Pietro de Carina.**

Recapito al Caffè Corazza e Caffè Nave.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 863

Provincia di Udine — Distretto di Moggio

### Consorzio di Resia-Resiutta

*per l'affittanza novennale delle malghe Planinizza e Stolaz.*

Caduto deserto l'incanto che era indetto pel giorno 20 settembre corr. per la novennale affittanza delle malghe *Planinizza e Stolaz* di proprietà dei Comuni di Resia e Resiutta,

Il Sindaco del Comune di Resia, quale Presidente del Consorzio Resia-Resiutta

rende noto

che nel giorno di lunedì 16 ottobre 1893 alle ore 10 ant. nell'Ufficio Municipale di Resia col sistema della candela ed alle condizioni di cui l'avviso 4 settembre 1893 N 814, si terrà il secondo esperimento d'asta per l'affittanza suddetta, avvertendo che si farà luogo alla delibera qualora si presentasse anche un solo offerente.

Da Resia, 29 settembre 1893.

Il Sindaco

*Colussi Pietro.*

### Comune di Ragogna.

*Avviso di concorso.*

Il sindaco sottoscritto rende pubblicamente noto, che a tutto *15 novembre p. v.* resta aperto il concorso al posto di segretario di questo comune, a cui è annesso l'annuo stipendio di lire *1300* Gli aspiranti presenteranno a quest'ufficio l'istanza in bollo da centesimi 60 corredata dai seguenti documenti:

1. Certificato di cittadinanza italiana.
2. Certificato di nascita.
3. Fedina penale del tribunale.
4. Patente di segretario comunale.
5. Certificato degli studi percorsi.
6. Tutti quei documenti che si reputano utili a raccomandarne la nomina.

La nomina è di spettanza del Consiglio e l'eletto assumerà la carica il primo gennaio 1894.

Ragogna, li 2 ottobre 1893.

Il sindaco

*Gaspare Beltrame.*

### Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETA ANONIMA.

*Situazione al 30 Settembre 1893.*

IXo ESERCIZIO.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale versato . . . . L. 205,100.— | | |
| Riserva » 67,715.13 | | |
| per infortuni » 5,398.69 | | 731,13.82 |
| | | L. 278.213.82 |

ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | | 24,493,40 |
| Cambiali in portafoglio | » | 945.934,27 |
| Effetti in sofferenza | » | 38,075.32 |
| Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci | » | 23.089.20 |
| Valori pubblici di proprietà della Banca | » | 21.362,— |
| Banche e Ditte Corrispondenti | .. | 6218.17 |
| Conti Correnti diversi | » | 312,017.26 |
| Dep. a cauzione antecipaz. | » | 36,753.50 |
| Dep. » » impiegati | » | 20000,— |
| id. liberi e volontari | » | 9220.— |
| Cauzione ipotecaria | » | 30,000,— |
| Garanzia speciale in proprio dei funzionari | » | 269.340.— |
| Debitori e Creditori diversi | » | 6,498.16 |
| Spese d'ordinaria Amministraz. | » | 12,499.29 |
| | | L. 1,754,500.57 |

PASSIVO

| | | |
|---|---|---|
| Capitale Sociale | L. | 205,100.— |
| Fondo di riserva | » | 67,715.13 |
| » per eventuali infortuni | » | 5,398.69 |
| » a disposizione del Consig. | » | 803.63 |
| Utili 1892 | » | 34,841,81 |
| Depositi in conto corrente) ed a risparmio ) | » | 937,349.44 |
| Depositanti a cauzioni antecipa. | » | 36,753,50 |
| Depositanti a cauzione impiegati | » | 20,000,— |
| » liberi e volontari | » | 9220.— |
| Residui dividendi | » | 2,633,46 |
| Versamento cauzionale | » | 93,353,77 |
| Cauzione ipotecaria | » | 30,000,— |
| Garanzia speciale in proprio dei funzionari | » | 269.340.— |
| Utili corrente esercizio (depurati dagli int. pas.) e risconto 1892 | » | 41.991.14 |
| | | L. 1,754,500.57 |

*Udine, li 1 Ottobre 1893.*

Per Il Presidente

**Elio Morpurgo**

Il Sindaco — Il Direttore

LUIGI FU M. BARDUSCO — G. BOLZONI.

**Operazioni della Banca:**

Emette **azioni** a L. 33 cadauna — Sconta cambiali a due firme — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in **conto corrente ed a risparmio**, corrispondendo il 4 0[0 netto di ricchezza mobile.

### Cassa di Risparmio di Udine.

*Situazione al 30 agosto 1893.*

ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| Cassa contanti | L. | 34,620.10 |
| Mutui e prestiti | » | 3,892,223.60 |
| Buoni del Tesoro | » | 550,000.— |
| Valori pubblici | » | 3,920,267.25 |
| Prestiti sopra pegno | » | 31,479.20 |
| Antecipazioni in conto corrente | » | 265,296.25 |
| Cambiali in portafoglio | » | 248,162.— |
| Depositi in conto corrente | » | 599,609.22 |
| Ratine interessi non scaduti | » | 159,034.96 |
| Mobili | » | 10,645.64 |
| Debitori diversi | » | 43.488,33 |
| Depositi a cauzione | » | 1,998.900.— |
| Depositi a custodia | » | 800,905.45 |
| Somma l'Attivo | L. | 12,554,696,— |
| Spese dell'esercizio | » | 75,791,08 |
| Totale L. | | 12,630,487,08 |

PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Credito dei depositanti per depositi ordinari. | L. | 8,535,995,89 |
| Simile per depositi a piccolo risparmio | » | 162,055,58 |
| Simile per interessi | » | 208,558,53 |
| Rimanenza pesi e spese | » | 16,151,83 |
| Conto corrispondente | » | 62,569,31 |
| Depositanti per dep. a cauzione | » | 1,998,900,— |
| Depositanti per dep. a custodia | » | 800,905,45 |
| Somma il passivo | L. | 11,785,136,59 |
| Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori | » | 58,098.75 |
| Patrimonio dell'Istituto al 31 Dicembre 189? | » | 658,838,28 |
| Rendite dell'esercizio in corso | » | 128,383,46 |
| Somma a pareggio L. | | 12,630,487,08 |

**MOVIMENTO DEL RISPARMIO**

*nel mese di settembre 1893*

| Qualità dei depositi | libretti emessi | libretti estinti | depositi num. | depositi somme Lire | C. | ritiri num. | ritiri somme Lire | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Depositi ordinari | 99 | 88 | 564 | 318,993 | 55 | 600 | 275,308 | 72 |
| a piccolo risparmio | 44 | 43 | 254 | 8,736 | 33 | 109 | 5,245 | 29 |
| *da 1 gennaio a 30 settembre 1893* | | | | | | | | |
| Depositi ordinari | 1211 | 925 | 6029 | 4.579.339 | 96 | 6085 | 3.465.245 | 76 |
| a piccolo risparmio | 450 | 190 | 2552 | 104 312 | 45 | 801 | 45.591 | 34 |

Il Direttore

A. BONINI.

### Gazzettino Commerciale.

### Mercato Granario.

Udine, 2 ottobre.

Ecco il listino dei prezzi praticati oggi nel nostro mercato.

Granone vecchio 11.15 — 11.25 10 50 — 11.10 — 10.75 — Nuovo 9 50 — 9 30 — 9 60.

Frumento 15 00.

Segala 10.—

### I mercati di Cividale.

Cividale, 30 settembre.

*Bovini.* Ieri, 29, ricorreva il mercato annuale di S. Michele, ma fu debole per la scarsità degli animali.

Oggi invece, ultimo sabato mensile, oltre un migliajo di capi furono posti in vendita e molti i compratori intervenuti.

Si conclusero parecchi affari in bovini d'allievo e vacche da latte; pochi all'incontro in bovi da lavoro e d'ingrasso.

Prezzo straordinario in tutte le categorie.

*Suini.* Floridissimo il mercato di oggi: i lattonzoli vendonsi ad alto prezzo, e quelli da carne si quotano in ragione di L. 1 00 al K lo.

*Burro*: venduto quint. 6 da 1 1 90 a 2.00.

*Uova*: vendute 22 000 a l. 70.

*Frutta*: Pere da lire 8 a l. 12 — Castagne da l. 6 a l. 8 — Prugne da l. 7 a l 10 — Fichi da l. 6 a l. 8 — Pomi da l. 5 a l. 7 — Pesche da l. 8 a l. 15 — Uva da l. 12 a l. 18.

## *Notizie telegrafiche.*

### Nei paesi delle insurrezioni.

**Buenos Ayres,** 1. La città di Rosario ha capitolato. I capi furono arrestati.

**Londra,** 2. Un dispaccio particolare da Rio Janeiro annunzia che gli sforzi fatti dal corpo diplomatico per una soluzione pacifica non riuscirono, e che D melle bombardò i forti tutta la giornata di ieri. I viveri a Rio Janeiro sono carissimi.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

**Tenimento Vincenzo Biaggini**

**S. Michele al Tagliamento.**

**Frumento da Semina**

**delle varietà più raccomandabili**

*Latisana originario, doppia selezione.*

*Noè riproduzione* »

*Rieti, riproduzione* »

Campioni e prezzi a richiesta.

IL 10 OTTOBRE CORR.

verrà aperta la vendita dei biglietti della

GRANDE

LOTTERIA ITALIANA

PRIVILEGIATA

Legge 28 Giugno 1892-R. Decreto 13 Luglio

I biglietti da UNO e CINQUE Numeri Costano UNA e CINQUE Lire

Concorrono a tutti i premi da

L. 200.000 - 10.000
5.000 - 1.000, ecc.

pagabili in contanti SENZA RITENUTA

Un biglietto PUÒ VINCERE più premi

I lotti di CENTO NUMERI

HANNO

VINCITA GARANTITA

Tutti i compratori di biglietti ricevono all'atto dell'acquisto

DONI di vero valore artistico ed intrinseco.

**Per incaricarsi della rivendita e per qualunque altra informazione bisogna rivolgersi alla Banca di Emissioni Fratelli CASARETO di F.sco fond.t. in Genova nel 1868.**

L'estrazione avrà luogo

IRREVOCABILMENTE

*nel corrente anno*

SARTORIA

**Pietro Marchesi succ. Barbaro**

Udine - Mercatovecchio 2 - Udine

Per sempre più migliorare l'andamento della mia Azienda, pregiami avvisare la mia spettabile Clientela che assunsi quale NUOVO TAGLIATORE il sig. **SALVATORE MANGIONI.** Sono sicuro che con ciò renderò maggiormente soddisfatta qualsiasi esigenza da parte dei signori Clienti.

PIETRO MARCHESI.

**Due appartamenti d'affittare**

*al II.o e III.o piano in bellissima posizione. Locale isolato, salubre, in via Grazzano N 42 44.*

*Per trattative rivolgersi al proprietario* **Angelo Pellegrini,** *Casa medesima.*

Società Anonima

**COOPERATIVA ITALIANA**

per

L'assicurazione contro l'Incendio

a capitale illimitato

*per abbreviazione*

**COOPERATIVA INCENDI**

**Sede in Milano, Via Giulini 6.**

Costituita il 30 maggio 1889 con scopo eminentemente nazionale, esercita l'assicurazione contro i danni d'incendio, del fulmine, dell'esplosione del gaz e dello scoppio degli apparecchi a vapore **nell'esclusivo interesse degli assicurati, a prezzi miti, temperati dalla partecipazione ai risparmi ed alle condizioni di polizza le più eque.**

Assume anche aumenti a polizze in corso con altre Società.

Azionisti e non azionisti possono assicurarsi partecipando ai risparmi.

Nei decorsi esercizi venne restituito in media agli assicurati il

**Nove per cento dei premi**

a titolo di partecipazione agli utili.

*Situazione al 1 gennaio 1893:*

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale | L. | 5.890,000.00 |
| Fondo di riserva | » | 351,850.99 |
| Premi in Portafoglio | » | 2.301,271.21 |

Ufficio di consulenza gratuita per gli assicurati.

Agente in **Udine**, signor **Ugo Famea**, piazza V. E. (riva del Castello n. 1).

**Collegio Convitto Donadi**

**UDINE.**

Col 1.o Ottobre si riapre l'Istituto e nel giorno 14 comincieranno regolarmente le lezioni e ripetizioni.

Questo Collegio, *Figliale degli Istituti Donadi di Treviso*, entra con numerose iscrizioni nel suo secondo anno di fondazione, ed assicura alle famiglie l'esito degli alunni.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alle Direzioni o in Treviso o in Udine.

**FARMACIA**

ben avviata con unita Casa d'abitazione, stante morte titolare cederebbesi subito, vantaggiose condizioni.

Scrivere: Guido Fornasotto Maniago (Udine).

**Liquore Alpino Igienico**

**DI TUTTE ERBE**

preparato dal farmacista

**A. Maddalozzo, Meduno.**

Liquore di sapore squisito d'aroma delicato *rigeneratore delle forze, digestivo*, Anticolerico.

Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore. Lo si beve tanto solo come al seltz.

Si vende nei principali Caffè, Liquoristi ed Alberghi.

Per commissioni dirigersi direttamente ad **A. Maddalozzo in Meduno (Spilimbergo).**

Officina Meccanica

**Domenico Rubic**

**UDINE**

Ponte Poscolle

**Costruzione di Filande per la trattura della seta «sistema perfezionato»**

**Macchine relative per la lavorazione della seta.**

**Bacinelle filatrici.**
**Rubinetti scaricatori ed immettitori**
**Scopinatrice (Battense)**
**Estrattore della fumana**
**Pompe e tubi di ogni genere**

Si assume la commissione di Filande «ultimo modello» di qualsiasi numero di bacinelle, con Caldaia a vapore e relativa motrice.

Si assume pure la riduzione delle vecchie filande riducendole al nuovo sistema.

Le commissioni tutte si eseguiscono colla massima perfezione d'arte, ed a prezzi da non temere concorrenza.

Inoltre presso lo stesso trovansi **pompe in genere, quali per attingere acqua, per inaffiare giardini, per incendio, per vino ecc. ecc. Come pure torchi per uva, il tutto a prezzi convenientissimi.**

Si nota poi che le pompe per vino sono d'ultima costruzione, la quale permette che il liquido non venga sbattuto.

*Si fabbricano e mettono a posto parafrulmini d'ogni genere.*

**LUIGI CUOGHI**

PIANOFORTI

ED

HARMONIUMS

**MERCATOVECCHIO**

con ingresso Vic.o Pulesi n. 3

**UDINE**

**Vendita, nolo, riparazioni e accordature.**

**Collegio Convitto Maschile**

**IN CONEGLIANO (Veneto)**

Questo Collegio entra nel suo IV.o anno di vita con 116 alunni. È posto in un palazzo comodo, ben arieggiato, fornito di ampi cortili e poco discosto dalla ferrovia. Per concorso di alunni in quest'anno si aggiunse un nuovo palazzo che col primo forma quasi un solo locale capace di oltre 150 convittori disponendo ancora di camere separate per gli alunni che facessero domanda. — *Educazione* morale, intellettuale e fisica. — *Istruzione*: Regia Scuola Superiore di Viticoltura ed Enologia. — Regia Scuola Tecnica. — Corsi preparatori al secondo biennio dell'Istituto Tecnico, alla Scuola Commerciale di Venezia e alle Scuole militari di Modena e Torino; Scuole Ginnasiali. — Scuole Elementari. — Studio di lingue straniere e Scuola di Musica e Canto corale. — Si ricevono alunni a tutte le epoche dell'anno. — *Buon trattamento. — Massima sorveglianza. — Cure amorose. Retta modica.*

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

Direttore

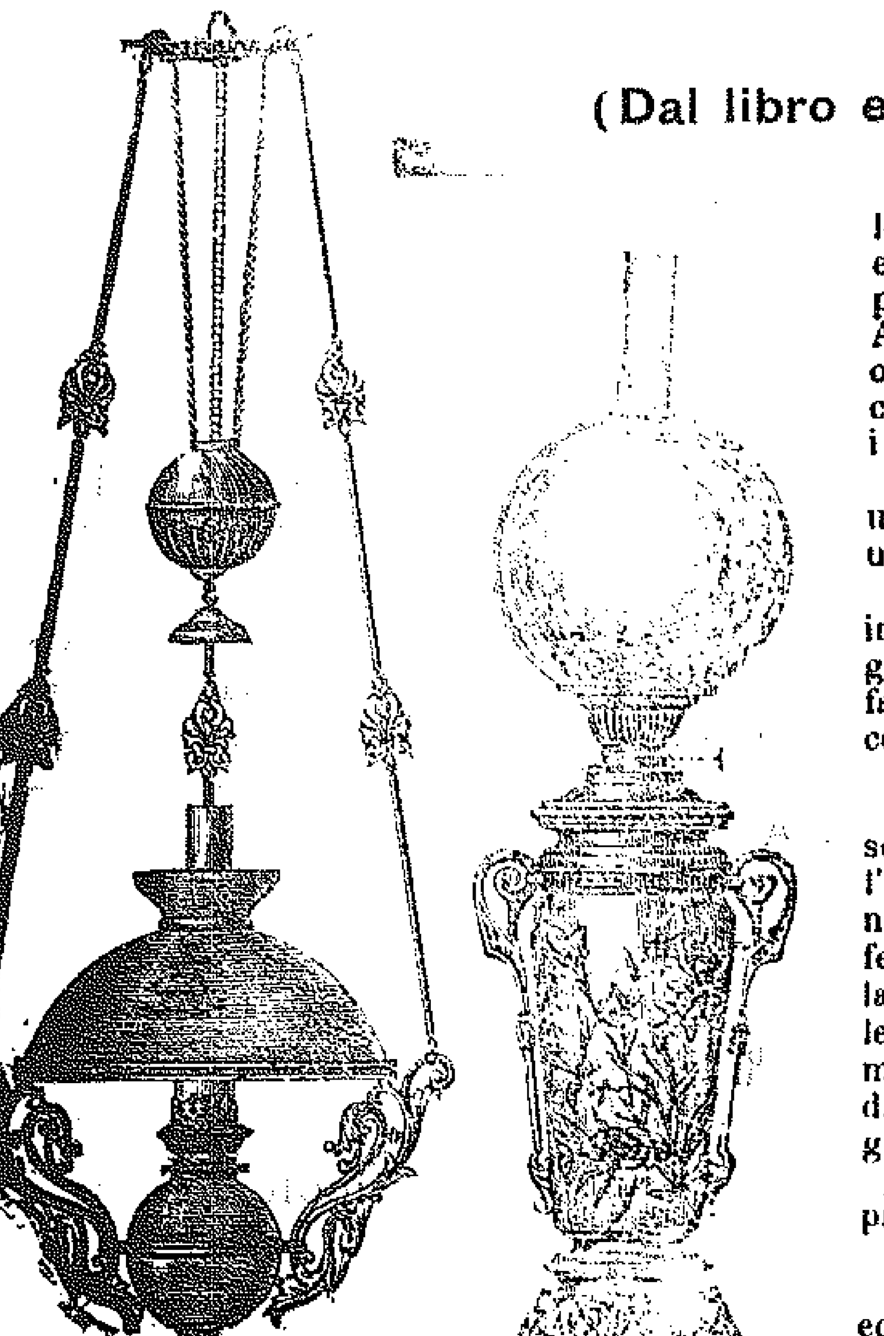
**Prof. Vincenzo Casella**

NB. Risultati dell'ultimo anno: Alunni iscritti N. 72 — promossi 68.

**LE INSERZIONI** dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesto Street. **LE INSERZIONI**

# I CONSIGLI DEL NONNO AMOROSO

## (Dal libro educativo: LE GRANDI INVENZIONI)



Era una giornata sciroccale d'autunno. Pareva che le nubi volessero discendere a confondersi con la terra, tanto correvano basse e tanto il dì si faceva tetro, uggioso. Non aria si respirava, ma vapore. E' bisognava per forza cacciarsi in una camera e rinchiudervisi. Alle tre già si dovettero accendere i lumi. Che prospettiva! Sei sette ore per lo meno, rinchiusi in una stanza, con quattro lumi fumosi, con l'aria impregnata di acido carbonico, sì da *respirar nero,* come i minatori!... Una cosa insopportabile.

Il nonno era già seduto nell'ampia sua poltrona, ravvolto in una lunga veste da camera, col berettone sulla testa scarna donde usciva una lunga zazzera bianca bianca.

— Nipote mio caro — egli disse con affetto ad un giovane ritto, immobile presso la poltrona. — Ti vedo un po' irascibile... Non giova contro le fata dar di cozzo, mio bello: ma, senza rassegnarsi, far funto di appoggio delle avversità che s'incontrano nella vita e cercare di vincerle, per riuscire utili a sè stessi ed altrui.

— Non vi comprendo, ottimo nonno.

— Ti dirò: le case sono fatte contro le intemperie: dunque, se càpitano tempi maledetti come questo, bisogna stare in casa: l'andare in giro è una pazzia. Ma l'aria viziata delle stanze danneggia, massime perchè la combustione dei lumi non è mai perfetta. Che se anche si avesse la luce elettrica, questa danneggia la vista, e dopo qualche anno te ne accorgeresti. Dunque, volevo dirti questo: tu che sei ingegnoso, fa una cosa: trova il modo di togliere ai lumi a petrolio il difetto di produrre fumo e di puzzare. E quando avrai conseguito questo scopo, avrai fatto un gran bene per te e per tutti.

Il giovane stette alquanto sopra pensieri; poi con tono solenne, pronunciò ad alta voce le parole:

— **Ebbene, vi giungerò: lo giuro!**

Questo giuramento non fu indarno. Due anni passarono, ed ecco la **grande invenzione del secolo** messa a portata di tutti. Ma ci voleva anche un uomo intraprendente che aiutasse quel giovanotto; e l'uomo fu trovato, il signor Domenico Bertaccini.

— No, per la barba di Maometto! — sclamò questo negoziante famoso ed unico per comprendere i bisogni dell'epoca. — No, per tutte le barbe di Maometto e dei suoi pascià!... Non sarà detto che Udine resti da meno delle maggiori città del Mondo!...

E soffregandosi le mani per la contentezza, egli oggi offre *ai suoi concittadini, ai suoi comprovinciali, ai friulani di oltre confine, agli italiani tutti elegantissime lumiere e lampade a petrolio che dànno una luce forte, chiara, ferma, adattata all'occhio,* **senza produr fumo e nè odore**. Che quelle lumiere e quelle lampade sieno eleganti, lo si vede dal disegno; che non dieno nè fumo e nè odore, egli garantisce: e **parola di Bertaccini vale quanto una parola di Re.** Ma egli ha pensato anche agli interessi de' suoi clienti; e perciò provvede ad evitare gli inconvenienti del fumo e dell'odore anche per i lumi vecchi a fiamma circolare, che gli si portino per questo scopo.

L'umanità riconoscente accorra nel negozio del signor DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio — sia con i vecchi lumi, come per acquistarne di nuovi (lampadari a sospensione o da appendersi alle pareti, lumiere da tavolo ecc.), e **tutti parteciperanno dell'immenso beneficio**.

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L'acqua di chinina di A. Migone e C.i** è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85*

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — MINISINI FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

*Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

## ORARIO DELLA FERROVIA

**Partenze da Udine.**

*Ore antimeridiane*

| | | | |
|---|---|---|---|
| M | 1.50 | per | Venezia |
| M | 2.45 | » | Cormons-Trieste |
| O | 4.40 | » | Venezia |
| O | 5.45 | » | Pontebba |
| M | 6.— | » | Cividale |
| — | 6.53 | » | Pordenone, treno merci con viagg |
| M | 7.35 | » | Casarsa-Portogruaro. |
| D | 7.35 | » | Pontebba |
| O | 7.47 | » | Palmanova-Portogruaro-Venezia |
| O | 7.51 | » | Cormons-Trieste |
| — | 8.42 | » | S. Daniele (dalla Stazione Ferr.) |
| M | 9.— | » | Cividale |
| O | 10.30 | » | Pontebba |
| D | 11.15 | » | Venezia |
| M | 11.20 | » | Cividale |
| — | 11.40 | » | S. Daniele (dalla Staz. ferr) |

*Ore pomeridiane*

| | | | |
|---|---|---|---|
| D | 1.02 | per | Palmanova-Portogruaro |
| O | 1.10 | » | Venezia |
| — | 2.35 | » | S. Daniele (dalla Staz. ferr.) |
| O | 3.30 | » | Cividale |
| M | 3.32 | » | Cormons-Trieste |
| D | 4.56 | » | Pontebba |
| M | 5.10 | » | Palmanova-Portogruaro |
| O | 5.20 | » | Cormons-Trieste |
| O | 5.25 | » | Pontebba |
| O | 5.40 | » | Venezia |
| — | 5.55 | » | S. Daniele (dalla Stazione Ferr.) |
| M | 7.34 | » | Cividale |
| D | 8.08 | » | Venezia |

**Arrivi a Udine.**

*Ore antimeridiane*

| | | | |
|---|---|---|---|
| O | 1.20 | da | Trieste-Cormons |
| O | 2.25 | » | Venezia |
| O | 7.28 | » | Cividale |
| D | 7.35 | » | Venezia |
| — | 8.— | » | S. Daniele (alla Stazione Ferr. |
| O | 8.55 | » | Portogruaro-Palmanova |
| O | 9.15 | » | Pontebba |
| D | 10.05 | » | Venezia |
| M | 10.16 | » | Cividale |
| D | 10.55 | » | Pontebba |
| O | 10.57 | » | Trieste-Cormons |

*Ore pomeridiane*

| | | | |
|---|---|---|---|
| — | 12.20 | » | S. Daniele (alla Porta Gemona) |
| M | 12.45 | » | Trieste-Cormons |
| M | 12.50 | » | Cividale |
| O | 3.14 | » | Venezia |
| M | 3.17 | » | Portogruaro-Palmanova |
| — | 3.20 | » | S. Daniele (alla Stazione Ferr.( |
| D | 4.46 | » | Venezia |
| O | 4.56 | » | Pontebba |
| O | 4.48 | » | Cividale |
| M | 7.15 | » | Portogruaro-Palmanova |
| — | 7.20 | » | S. Daniele (alla Porta Gemona. |
| O | 7.30 | » | Pontebba |
| M | 7.45 | » | Trieste-Cormons |
| D | 7.55 | » | Pontebba |
| O | 8.48 | » | Cividale |
| — | 9.30 | » | Pordenone, treno merci con viaggi-tori |
| M | 11.30 | » | Venezia |

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

## TOSO ODOARDO

**Chirurgo - Dentista**

**MECCANICO**

**Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.**

**Unico Gabinetto d'Igiene**

**per le malattie della BOCCA e dei DENTI**

**Denti e Dentiere artificiali**

## LUIGI ZANNONI

**UDINE** **TRIESTE**

*V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10*

**Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di**

**Pianoforti, Organi**

**ed Armonium.**

**RAPPRESENTANZA**

**delle**

**Primarie fabbriche di tutti i paesi**

**NOLEGGIO**

**accordature, riparazioni.**

**PRESSO**

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

**FRATELLI ZANNONI**

*Udine — via della Posta N. 36 — Udine*

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

**Macchina a pedale senza navetta**

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolaio.

Si assumè qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

## GENITORI!

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità, di Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, sono arrivate le carrozzelle per condurre al passeggio i cari bimbi, e dar loro un po' di svago senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono anche arrivati i velocipedi a tre ruote; questi per i nostri ragazzini, sono il regalo più desiderato, più bello, più utile, poichè si possono con esso divertire a lungo e senza pericoli, con vantaggio della loro salute.

Genitori, siate buoni coi ragazzi, procurate loro utili sollievi e svaghi e li avrete ubbidienti sempre. Noi vi diamo un consiglio di veri amici. E pei fanciulletti che hanno riportato il premio si comperi il velocipede a tre ruote per compensarli della dimostrata diligenza e dello studio; e lo si compri per tutti quegli che furono promossi negli esami, come ricompensa e come stimolo a studiare di più. Coi bambini molto si ottiene sapendo accontentarli; e in questo caso, poi si consiglia il contentarli con l'essere loro anche utili procurando il loro prosperamento fisico. Sotto questi riflessi, il magazzino delle novità di Sior Meni Bertaccini è una vera provvidenza per le famiglie.

**Volete la Salute???** Liquore Stomatico Ricostituente DI

**FELICE BISLERI**

**MILANO**

*Filiali:* MESSINA, BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**FERRO CHINA BISLERI**

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**. Seltz e Soda — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima delle reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

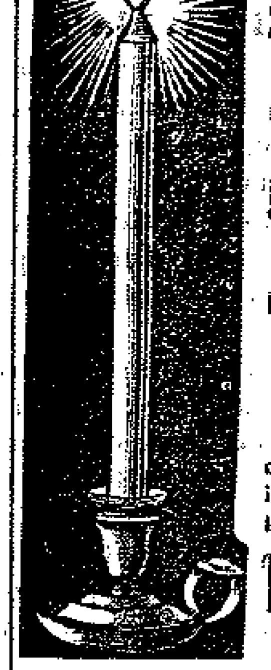
**Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.**

## EXCELSIOR

**CANDELE da TAVOLA**

**in CERA di MASSAUA**

**Un centesimo e 1/2 di consumo all'ora.**



Luce tranquilla e brillante

**270** ore di luce

corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5

**500** ore di luce

corrispondono a 49 candele in elegante cassa da L. 8 50

**DURATA GARANTITA**

Spedizioni franche a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento

Todeschini & Boschetti di VERONA.

# Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

**CANELOTTO ANTONIO**

**Oste in Udine**

insegna AL DUILIO, via *Grazzano*, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

| | |
|---|---|
| Bianco Ronchi di Buttrio . . . . | L. 0.80 |
| Nero di Centa d'Albana . . . . | » 1 00 |
| idem. S. Martino al Tagl. . . . . | » 0.60 |

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

**Aceto di puro vino a Cent. 50**

Presso i Negozi di Cartoleria "FRATELLI TOSOLINI"

Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)

**GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA** in disegni novità

Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

# DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici. Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

**NB.** Si spedise franca in tutto il regno inviando l'importo a C. **Tantini** Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

*In* **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

## Lavarini e Giovanetti

**Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine**

**Grande assortimento**

ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L. 1.— a L. 5.— Ombrellini in seta ultima novità da L. **3.50** a L. **10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.**

Grande assortimento ventagli fantasia ultima novità.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.

**Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.**

**Grande assortimento Articoli a fantasia**

## Avviso Interessante PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9 ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali, armadi ecc, più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500. Lavoro garantito per solidità ed esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

*Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.*